



*Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

E.prot DVA - 2015 - 0024467 del 30/09/2015

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 ROMA

[DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Presidenza della Regione Siciliana  
Piazza Indipendenza, 21  
90129 PALERMO  
[segreteria gabinetto@regione.sicilia.it](mailto:segreteria gabinetto@regione.sicilia.it)



Al Dipartimento dei beni culturali e dell'identità siciliana  
alla c.a. della dott.ssa D.Mazzarella  
via delle Croci 8  
90139 PALERMO

[dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it)

e.p.c. Al Gabinetto del Ministro - SEDE  
[gabinetto@beniculturali.it](mailto:gabinetto@beniculturali.it)

Prot. n. <sup>H.B.A.C. - 24 - BEAP</sup> 34.19.04/23154 del 29.09.2015  
prel. 458

Oggetto: Istanza relativa al progetto per la perforazione di un pozzo esplorativo "VELA 1" nell'ambito del permesso di ricerca "G.R14.AG" - presentato dalla Società Eni S.p.A. - Divisione Exploration & Production

Richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137" s.m.i., pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il DPCM n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo";

Il Dirigente: Arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Maddalena Alessandro tel. 06/67234452 - fax 06/58434416)  
mail: [mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it](mailto:mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it)



## *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

**VISTO** il D.M. 27 novembre 2014, concernente *“Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo”*, registrato dalla Corte dei Conti il 19.12.2014 al foglio 5624;

**VISTO** che con DPCM – Dipartimento della Funzione Pubblica UORCC.PA, come da nota prot. n. DFP 0072847 P-4.17.7.8 del 23.12.2014 è stato attribuito all'Arch. Francesco Scoppola l'incarico di Direttore della Direzione generale belle arti e paesaggio *“(BeAP)”*, registrato alla Corte dei Conti il 13.01.2015 al foglio n. 1027;

**CONSIDERATO** che Società **Eni S.p.A. - Divisione Exploration & Production**, con nota del 11.04.2013, prot.n.672, ha presentato alla già Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee richiesta di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il progetto in argomento ubicato nel Canale di Sicilia;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/15540 del 04.06.2013 la citata Direzione ha richiesto alle competenti Soprintendenze e al Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana della Regione Siciliana le valutazioni relative al progetto suddetto, nell'ottica della proficua e leale collaborazione tra Stato e Regione;

**CONSIDERATO** che con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/21709 del 08.09.2014 la suddetta Direzione Generale ha sollecitato il riscontro alla citata richiesta;

**CONSIDERATO** che con nota del 17.12.2014, prot. n. 56359 l'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha trasmesso il parere della Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali della provincia di Agrigento con la quale la stessa comunica di ritenere che l'intervento in argomento, anche se distante della costa, rientra quasi sempre nell'orizzonte visivo litoraneo, e pertanto lo stesso può *“confliggere con la peculiarità percettiva dei luoghi costieri...i quali costituiscono ambiti paesaggistici di particolare pregio culturale e ambientale”*, aggiungendo che, per la loro localizzazione, oltre le 12 miglia marine dalla linea di riva, le opere in questione non formano oggetto di diretta competenza della stessa Soprintendenza bensì della Soprintendenza del Mare;

**CONSIDERATO** che non risultando in atti della Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio il parere della Soprintendenza del Mare, a seguito di ulteriore richiesta del 04.06.2015, prot. n.34.19.04/13125, al sopra citato Dipartimento dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, quest'ultimo con mail del 23.09.2015 ha ritrasmesso la propria nota del 18.07.2013, prot. n. 34519, con allegato il parere della Soprintendenza del Mare – nota prot.n.804 del 27.06.2013 – evidenziandone la pertinenza con il progetto de quo;

**CONSIDERATO** che con la nota citata la Soprintendenza del Mare ha espresso un parere favorevole per quanto attiene alle competenze esclusive della stessa inerenti il patrimonio culturale sommerso sensu stricto, ai sensi dell'art. 28 della Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 21, cioè relitti strutture sommerse di qualsivoglia epoca purché tutelabili ai sensi del ricordato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, non avendo riscontrato alcuna emergenza nota, inclusa nel Sistema informatizzato Territoriale di tale Ufficio nell'area de quo, aggiungendo che il suddetto parere è condizionato al rispetto di puntuali prescrizioni - *“essendo sempre presente la possibilità che emergenze di natura storico-archeologica possano essere adagiate o parzialmente nascoste sul fondo marino nella suddetta area, ai sensi del succitato Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e s.m. i.”* - di seguito riportate: *“nelle aree di progetto siano effettuate ricerche preventive*

Il Dirigente: Arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Maddalena Alessandro tel. 06/67234452 – fax 06/58434416  
mail: [mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it](mailto:mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it)



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

*finalizzate alla tutela dei beni culturali sommersi che, eventualmente, dovessero esserci nell'area marina interessata al progetto de quo, con oneri a carico del committente. Nello specifico e a tale scopo, dunque, considerate le elevate batimetrie che caratterizzano le aree di progetto, si rende necessario, pertanto, avviare una indagine geofisica con il supporto di un Side Scan Sonar ad alta frequenza da definire concordemente al fine di ottenere una mappatura completa dell'area marina interessata dal progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di targets sul fondale. Dopo la restituzione dei dati e la relativa attività di processing di questi ultimi, se si dovesse riscontrare la presenza di c.d. targets ritenuti di probabile natura antropica, una volta evidenziati e georeferenziati, si dovrebbe procedere ad una indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) o AUV (Autonomous Underwater Vehicle) che, muniti di telecamere, possano chiarirci la loro natura e così predisporre, nel caso di effettivo riscontro di emergenze culturali, le opportune attività di tutela e salvaguardia e che, tutti i dati, di tutte le succitate indagini geofisiche precedenti effettuate nell'area investigata vengano forniti sia in forma grezza sia elaborata e che venga data l'opportunità ad un tecnico della Soprintendenza del Mare di visionarli in compresenza di un tecnico che è stato presente alla loro raccolta ed elaborazione.' La stessa Soprintendenza inoltre rileva l'esigenza che venga prestata 'la massima attenzione affinché vengano ridotti al minimo gli impatti sull'ambiente con particolare attenzione ai numerosi Siti Natura 2000, suddivisi tra SIC e ZPS nonché numerose riserve aree marine protette, in quanto negli ultimi 50 anni, le coste siciliane sono state oggetto di un forte inquinamento marino, segnalando in modo particolare, la problematica relativa ai possibili danni ambientali derivanti dalle trivellazioni da piattaforme petrolifere che potrebbero causare danni irreparabili all'economia siciliana nei settori trainanti della pesca, del turismo balneare e della fruizione dei beni culturali, evidenziando, al riguardo che in una regione come la Sicilia, per la quale il mare rappresenta una delle attrattive turistiche fondamentali, è ragionevole considerare che l'installazione di numerose piattaforme petrolifere off-shore, con il conseguente impatto paesaggistico sull'orizzonte marino e le potenziali ricadute in termini di inquinamento da fuoriuscite di petrolio, porterebbero benefici praticamente nulli per la collettività e per il comparto dell'industria della pesca e del terziario turistico avanzato, mentre altissimi potrebbero risultare i potenziali costi relativi alla sostenibilità ambientale ed economica':*

**PRESO ATTO** delle valutazioni sopra riportate, in esito all'istruttoria tecnica della documentazione pervenuta e per quanto di stretta competenza

**si esprime PARERE FAVOREVOLE**

all'intervento concernente il progetto per la perforazione di un pozzo esplorativo "VELA 1" nell'ambito del permesso di ricerca "G.R14.AG" – presentato dalla Società Eni S.p.A. - Divisione Exploration & Production presentato dalla Società Eni S.p.A. - Divisione Exploration & Production, con nota del 11.04.2013, prot.n.672, con l'assoluto rispetto della seguente prescrizione:

1. ai fini della tutela di eventuali emergenze di natura storico-archeologica adagate o parzialmente nascoste sul fondo marino, nelle aree interessate dai lavori dovranno essere effettuate ricerche preventive finalizzate alla tutela dei beni culturali sommersi con oneri a carico del committente. Considerate le elevate batimetrie, dovrà essere avviata una indagine geofisica con il supporto di un Side Scan Sonar ad alta frequenza da definire concordemente con la Soprintendenza del Mare al

Il Dirigente: Arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Maria Maddalena Alessandro tel. 06/67234452 – fax 06/58434416)  
mail: mariamaddalena.alessandro@beniculturali.it



# *Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio III

fine di ottenere una mappatura completa dell'area marina interessata dal progetto, comprendente una congrua area di rispetto, allo scopo di verificare l'eventuale presenza di targets sul fondale. Dopo la restituzione dei dati e la relativa attività di processing di questi ultimi, se si dovesse riscontrare la presenza di c.d. target ritenuti di probabile natura antropica, una volta evidenziati e georeferenziati, si dovrà procedere ad una indagine visiva diretta con l'ausilio di un ROV (Remotely Operated Vehicle) o AUV (Autonomous Underwater Vehicle), muniti di telecamere capaci di chiarire la loro natura e così predisporre, nel caso di effettivo riscontro di emergenze culturali, le opportune attività di tutela e salvaguardia. Tutti i dati di tutte le succitate indagini geofisiche precedenti effettuate nell'area investigata, dovranno essere forniti sia in forma grezza sia elaborata, dando l'opportunità a un tecnico della Soprintendenza del Mare di visionarli in compresenza del tecnico presente alla loro raccolta ed elaborazione.

## VERIFICA DI OTTEMPERANZA:

**Prescrizione 1. ANTE OPERAM - Fase propedeutica alla progettazione esecutiva**

**Ente Vigilante: Soprintendenza del Mare - Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana**

Responsabile del Procedimento

*Arch. Maria Maddalena Alessandro*

Il Dirigente del Servizio

*Arch. Roberto Banchini*

IL DIRETTORE GENERALE

*Arch. Francesco Scoppola*